

Sei milioni di pratiche ogni anno, dieci mila sportelli in tutta Italia, otto mila operatori fortemente professionalizzati più un considerevole gruppo di collaboratori volontari. Sono i numeri dei patronati, gli enti di assistenza sociale senza fini di lucro costituiti e gestiti dalle confederazioni e dalle associazioni nazionali dei lavoratori per informare, assistere e tutelare lavoratori e pensionati alle prese con le prestazioni erogate da amministrazioni ed enti pubblici.

Nel caso dell'Inpdap, si occupano di pensioni, liquidazioni e previdenza complementare. E da quasi un anno offrono a iscritti e pensionati un vantaggio in più. Da maggio 2007, infatti, è on line lo Sportello Patronati attraverso il quale questi operatori - se autorizzati dall'Istituto - accedono via internet al sistema informativo Inpdap e svolgono una serie di pratiche: la consultazione e la stampa di cedolino, Cud e Modello 730 per i pensionati, la visualizzazione e l'aggiornamento della Posizione assicurativa.

Sono prestazioni per le quali gli utenti possono evitare di andare alla sede Inpdap e risolvere tutto affidandosi ai patronati: non è poco se si considera che questi uffici, con la loro capillarità, arrivano anche nei comuni più isolati e in frazioni di aree disagiate, dove la pubblica amministrazione non è direttamente presente. Inoltre questo tipo di prestazioni prima si espletavano in due tempi: l'utente si rivolgeva al Patronato, che doveva recarsi presso una Sede Inpdap per avere l'informazione e solo in quel momento poteva ricontattare l'utente per fornire la risposta.

I Patronati hanno aderito al progetto via via che passavano i mesi: finora l'Istituto ha registrato circa 7.500 utenti e può contare su 6436 uffici territoriali operativi e 22 uffici di direzione generale. Il bilancio di questi primi mesi di attività, comunque, è positivo: da maggio 2007 a gennaio 2008 lo sportello Patronati on line ha visto transitare circa cinquantatré mila prestazioni.

Quasi trentacinque mila iscritti hanno ottenuto una risposta sicura e veloce: in particolare ad oggi più di ventisette mila hanno consultato la propria posizione assicurativa o chiesto di aggiornarla. Le altre prestazioni hanno riguardato più di diciotto mila pensionati che, in oltre undici mila casi, hanno chiesto la stampa del cedolino. I restanti sette mila hanno richiesto il CUD e, per un piccolo numero, il modello 730.

Roma, 22 Aprile 2008

- Collegamenti
-